

Sabato 20 settembre 2008

Tutto pronto per dare il via alla "Settimana del mare", si parte con la Lega Navale

## Reggio accoglie le divise bianche

*Il XVII raduno nazionale dell'Associazione marinai d'Italia*

di ALESSIA COTRONEO

CENTINAIA di tricolori adornano il chilometro più bello d'Italia e la nave San Giorgio della Marina Militare è già all'ancora in porto.

È scaduto il conto alla rovescia per la "Settimana del mare", lo scrigno di eventi che culminerà con il XVII Raduno Nazionale Marinai d'Italia. Oggi spazio alle cerimonie d'inaugurazione, da domani si entrerà nel vivo della manifestazione con la giornata dedicata alla Lega Navale Italiana e al neocostituito Comitato Leghe dello Stretto, che raccoglie le sezioni locali di Messina, Palmi e Reggio Calabria e le delegazioni di Catona, Milazzo, Scilla e Villa San Giovanni.

Sarà un'ulteriore occasione per innalzare il mare a elemento di aggregazione e unione di tutti i comuni dell'area dello Stretto «perché lo Stretto - ha precisato Antonio Giunta, coordinatore del Comitato - a dispetto del nome non è di Messina ma di tutti i popoli che vi si affacciano».



Domani, il Lungomare "Falcomatà" farà da cornice a tre appuntamenti con gli sport d'acqua e la prevenzione.

I dettagli sono stati anticipati ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa alla Capitaneria di porto alla presenza del comandante di vascello Virgilio Muriana, del presidente Lega navale reggina, Valerio Berti, e dell'assessore comunale a Turismo e Spettacolo Enzo Sidari.

A partire dalle 9:30 circa 80 atleti si confronteranno nella gara di nuoto mezzo fondo organizzata dalla Lega Navale e dal Centro Nuoto Sub Villa San Giovanni, con partenza e arrivo al Lido Comunale e boa di virata all'altezza del Tempietto. Alle 11:30 lo specchio d'acqua antistante l'arena "Ciccio Franco" si animerà con le dimostrazioni degli uomini e dei mezzi nautici della Federazione Italiana Nuoto e della Croce Rossa Italiana che si esibiranno in simulazioni di alcune tecniche di salvataggio. A seguire, daranno il loro contributo anche i vigili del fuoco, con l'ausilio del nucleo elicotteri in arrivo da Catania. Dulcis in fundo, tra le 15:30 e le 16:00, partirà la Gara Remiera "Palio dello Stretto" in cui le cinque squadre delle sezioni locali delle leghe navali si sfideranno a colpi di remi su imbarcazioni storiche lungo un percorso a bastone di 1300 metri con partenza volante dal Tempietto fino al Lido Comunale.

I vincitori saranno premiati dalle autorità cittadine alle 18:00 sulla nave San Giorgio.

Particolare soddisfazione è stata espressa per la costituzione del Comitato Leghe dello Stretto, « il primo

esempio di collaborazione - ha detto l'ammiraglio Leuzzi di Lni - tra leghe navali così vicine».

Iniziativa della Confcommercio

## Una carta servizi ricca di ospitalità

UNA CARTA servizi ricca di ospitalità per i diecimila marinai d'Italia. La Confcommercio, Cna, Col diretti di Reggio Calabria ed il Comune di Reggio Calabria informano che, nell'ambito del Progetto "La Città del Mare" cofinanziato dalla Cciaa di Reggio Calabria, da domani, alle ore 12.00, sarà in distribuzione presso il punto informazioni allestito per l'occasione nel Piazzale Parcheggio antistante la Stazione Lido la "Rhegion card", una carta multiservizi che consentirà ai turisti partecipanti alla manifestazione la "Settimana del Mare" di fruire di servizi e/o acquistare prodotti a condizioni particolarmente vantaggiose presso aziende dei più svariati settori di attività (ristorazione, commercio, accoglienza, servizio di trasporto pubblico) aderenti al circuito promozionale.

La Rhegion Card è stata immaginata come elegante biglietto da visita di Reggio Calabria da porre a disposizione degli oltre 10.000 turisti che accorreranno in città nel periodo 21-28 settembre per assistere al raduno dei Marinai d'Italia 2008.

Essa intende offrire una immagine attiva e positiva della nostra terra, dando ulteriore dimostrazione dell'ospitalità e dell'accoglienza della gente e degli imprenditori reggini.

La vera forza dell'iniziativa ideata da Confcommercio, Cna e Coldiretti di Reggio Calabria è rappresentata dalle numerosissime aziende locali che hanno inteso aderire al circuito promozionale che, al momento, conta oltre 100 tra bar/ristoranti e pizzerie ed oltre cinquanta aziende commerciali convenzionati.

Significativo contributo al successo dell'iniziativa è stato offerto dagli sponsor ufficiali, Mangiatorella e Atam, ai quali va un sentito ringraziamento da parte di Confcommercio e degli enti organizzatori.

Maggiori dettagli sull'iniziativa Rhegion Card, sui vantaggi e promozioni, sugli esercizi convenzionati, sulle modalità di distribuzione della card sono reperibili sito web all'indirizzo [www.lacittadelmare.com](http://www.lacittadelmare.com).

Poste Italiane dedica alla manifestazione due annulli filatelici

## Una lapide ricorderà lo "sbarco"

GRAZIE all'ausilio di una squadra dei vigili del fuoco ieri pomeriggio sul Lungomare è stata posata una lapide donata alla città di Reggio Calabria dall'Associazione nazionale marinai d'Italia, quale omaggio alla città che ospiterà da domani e fino al 28 il XVII Raduno nazionale dei marinai d'Italia. La lapide poggia su una base in marmo che è stata posizionata in



un'aiuola davanti all'entrata principale della Stazione Lido, e sarà scoperta domani.

E sempre in occasione del raduno e della Settimana del Mare, Poste Italiane ha dedicato alla prestigiosa manifestazione due speciali annulli filatelici, che ricorderanno le date di apertura e conclusione della settimana di eventi promossi dall'Anmi.

Oggi l'annullo filatelico sarà disponibile nello stand di Poste Italiane presente a Villa Zerbi, in occasione dell'inaugurazione di un percorso espositivo che comprende anche una mostra di carte nautiche e marcofile. Il servizio sarà attivo dalle 16 alle 22.

### Domenica 21 settembre 2008

A Palazzo San Giorgio si inaugura la manifestazione "Settimana del mare"

## **Al via la festa dei marinai**

*Il sindaco Scopelliti: «Un'altra opportunità di crescita»*

di ALESSIA COTRONEO

DOPO mesi di attesa febbricitante, le divise bianche dei marinai sono sbarcate in una città che, agghindata a festa, si prepara a "coccolarli" in attesa del XVII Raduno dei Marinai d'Italia. Ieri pomeriggio a Palazzo San Giorgio, in occasione della cerimonia di inaugurazione della Settimana del mare, c'erano tutte le autorità civili e militari per tributare un sentito ringraziamento all'associazione che ormai tre anni or sono ha scelto la città dello Stretto come teatro della manifestazione.



“Quando mi hanno detto che Reggio era stata candidata a fare da cornice a questa iniziativa per un attimo ho guardato l'ammiraglio Pagnottella e ho cercato di capire cosa poteva rappresentare per la città. -ha detto il sindaco Giuseppe Scopelliti - Forse l'unico merito che ci vogliamo attribuire come amministrazione è quello di aver saputo leggere in modo lungimirante l'investimento che questa manifestazione è per il territorio”.

Con l'inaugurazione delle mostre all'istituto “Tommaso Gulli” e a Villa Zerbi è iniziata la festa che per sette giorni sancirà il lungo abbraccio tra i reggini e gli uomini del mare e il presidente del consiglio regionale Giuseppe Bova non può che constatarlo: “Ho visto la città la stessa e pur diversa, una città pronta ad accogliere”.

Una città che cresce e che si vuole lasciare alle spalle le mattanze degli anni bui. “Tutti ricordiamo cos'era Reggio 15 anni fa - ha aggiunto il prefetto Francesco Musolino - nessuno avrebbe osato scommettere nulla, se gli amici marinai hanno scommesso sul territorio è perché la gente ha saputo compiere passi in avanti”.

Dal presidente nazionale dell'associazione “Marinai d'Italia”, Paolo Pagnottella, e dalla Marina Militare, rappresentata da Andrea Toscano, soddisfazione per una scelta azzeccata. “L'idea di scegliere Reggio ci ha affascinato da subito. Oggi possiamo dire che abbiamo avuto ragione: la risposta che abbiamo ricevuto è stata entusiastica, tutte le autorità hanno partecipato con affetto e disponibilità. Noi marinai quando torniamo a terra abbiamo bisogno di sentirci parte integrante del tessuto sociale, di sentire l'affetto della gente e Reggio Calabria ci ha dato tutto questo. Mi auguro - ha concluso Pagnottella - che i 10 mila marinai che verranno possano essere veicoli di possibilità di lavoro e turismo”.

### Lunedì 22 settembre 2008

L'unità navale della Marina militare apre il proprio ponte ai visitatori

## **Tutti a bordo della San Giorgio**

*Veloce e versatile per missioni internazionali*

di FABIO PAPALIA

BIMBI e genitori "arruolati" per la visita guidata sulla nave San Giorgio della Marina Militare, ancorata al Porto in occasione della "Settimana del mare".

Il Porto è stato letteralmente preso "d'assalto" da ciurme di bimbi accompagnati da mamma e papà per salire a bordo della prestigiosa nave, che terrà aperto il proprio portellone al pubblico fino al 28, dalle 15,30 fino alle 18,30.

La San Giorgio è un'unità di tipo Lpd (Landing Platform Dock), ossia con piattaforma d'atterraggio per i due elicotteri Augusta SH3D, due velivoli impiegati in missioni Sar (search and rescue, cioè ricerca e salvataggio) nonché trasporto truppe (nella sua pancia possono trovare posto fino a 20 militari con equipaggiamento leggero) e operazioni di eliasalto.

L'unità navale ha il compito primario di condurre operazioni anfibie con l'impiego delle forze del Reggimento San Marco, il reparto di truppe da sbarco della Marina che costituisce un complesso tattico di estrema flessibilità, in grado di operare, appunto, con elicotteri, veicoli cingolati, ruotati e anfibi. Proprio per assolvere a tali compiti l'unità è dotata di un ampio ponte di volo, di un bacino allagabile per la messa a mare dei mezzi da sbarco, di un ampio ponte garage per il trasporto di veicoli emateriali di supporto.

La San Giorgio è dunque una delle navi più versatili della nostra flotta militare, che si presta efficacemente a svolgere anche operazioni umanitarie, con la possibilità di portare aiuto via mare alle popolazioni colpite da calamità naturali, e operazioni di evacuazione di connazionali da aree di crisi in tutto il mondo.

La nave, infatti, costruita nei cantieri Cni di Riva Trigoso e varata nel febbraio del 1987, ha partecipato ad importanti missioni internazionali tra le quali l'operazione Somalia 1 e Somalia 2, l'operazione Arcobaleno in aiuto della popolazione kosovara, le operazioni Allied Harbour, Joint Guardian, JointGarantor nell'ambito della guerra in Kosovo. Nell'estate del 1999 ha partecipato all'operazione Bosforo, un'operazione di soccorso alle popolazioni turche colpite dal grave sisma. Recentemente la nave è stata impiegata in Libano per le operazioni Mimosa e Leonte, nell'estate del 2006.

Si tratta della terza unità navale della Marina a fregiarsi

di questo nome: la prima nave San Giorgio era un incrociatore corazzato entrato in servizio nel 1910 che, dislocato a Tobruk nel 1940 si guadagnò l'appellativo di "leonessa di Tobruk" nella strenua difesa contraerea della piazzaforte, fino all'affondamento nel 1941.

Con una lunghezza "fuori tutto" di 135,1 metri, ed una larghezza massima di 28 metri, la San Giorgio ha un dislocamento a pieno carico di 8400 tonnellate, per una velocità di 18 nodi. L'equipaggio è composto di 160 marinari, più i 310 trasportati, può ospitare fino a sei elicotteri medio-pesanti e veicoli e materiali fino a 1200 tonnellate.

E' spinta da due motori principali Gmt da 12 cilindri a V per una potenza di 8 mila Hp, che le permettono di navigare veloce ovunque vi sia bisogno del suo intervento.

*Martedì 23 settembre 2008*

Alla scoperta dei compiti e delle attività istituzionali degli uomini della Guardia costiera

### **Ecco i professionisti del mare Il comandante Muriana: «La sicurezza è sinonimo di saggezza»**

di KETTY TRAMONTANA

SI diffonde, in riva allo Stretto, la "cultura del mare".

Iniziano a pieno ritmo le attività promosse dall'Associazione Nazionale Marinai.

Dopo le cerimonie e le varie celebrazioni, "La settimana del mare" entra nel vivo dell'obiettivo preposto: promuovere la cultura marinara in tutte le sue sfaccettature.

Si inizia, così, con la Guardia Costiera. Cenni storici, attività, ma soprattutto, interventi pratici per quel che riguarda la sicurezza in mare. Tutte informazioni divulgate ad una platea di studenti da alcuni ufficiali della Capitaneria di Porto. Il Centro Direzionale di Reggio Calabria ha fornito la sede per una sorta di "lezione" a più voci sulle funzioni del Corpo militare.

In primo piano, il tema della prudenza in mare. Prima di approfondire l'argomento, però, il presidente dell'ANMI, Paolo Pagnottella, ha lanciato un messaggio alle giovani generazioni presenti: "L'Italia è un paese che dipende interamente dal mare - dice Pagnottella - e, spesso, quest'aspetto viene trascurato. Noi marinai viviamo una vita ritirata senza concludi. Il nostro lavoro, molte volte, viene sottovalutato.

Per questo, con certe manifestazioni, vogliamo coinvolgere i giovani perché ci sia interesse verso la politica del mare e verso tutte le attività che ne conseguono". Maggiore attenzione, quindi, ma, anche, maggiore rispetto verso le operazioni degli operatori del mare. Sulla stessa scia, Virginio Muriana, Direttore marittimo della Calabria e della Lucania, che si sofferma sul tema principale dell'incontro. "La sicurezza non è qualcosa che ci viene, solo, regalata - dice Muriana - ma deve, anche essere prodotta. Soltanto i comportamenti virtuosi possono garantirla. Questo è un concetto che deve essere sempre ricordato ai giovani.

Non esistono spaccinerie in mare. Gli atti goliardici o irresponsabili possono, poi, produrre conseguenze gravi". L'allusione del direttore marittimo è, senza dubbio, da ricondurre ai tanti casi di "uso improprio" dell'acqua scooter.

"Le moto d'acqua - spiega il responsabile della Capitaneria di Reggio - non sono da criminalizzare ma nella fase giovanile c'è la tentazione della velocità e delle evoluzioni spericolate.

Quindi un messaggio di prudenza va lanciato perché si possa crescere insieme nella società". Da qui, l'ampiezza e la varietà delle attività svolte dalle capitanerie, il passaggio successivo dell'incontro. Organo di riferimento per le attività marittime che "ne fa un vero e proprio sportello unico nei rapporti con l'utenza del mare", il Corpo si configura come una struttura altamente specialistica, sia sotto il profilo amministrativo che tecnico-operativo. A detta dei relatori (Antonio Lo Giudice, Michele Landi e Maria Lucia Coli), l'autorità marittima - guardia costiera deve "esercitare un effettivo controllo sui mari per la salvaguardia della vita umana, per la sicurezza della navigazione, per il corretto svolgimento delle attività economiche (pesca e sfruttamento della piattaforma continentale) e per la tutela dell'ambiente marino".

*Mercoledì 24 settembre 2008*

La soddisfazione del presidente Giovanni Santoro promotore del raduno

### **L'Anni reggina incassa il risultato**

di DOMENICO GRILLONE

LA SCOMMESSA è già praticamente vinta. Perché l'obiettivo rincorso da tempo dalla sezione reggina dell'Anmi si è oggi pienamente realizzato.

E non solo per la partecipazione di circa ottomila persone per il XVII raduno nazionale marinai d'Italia, ma soprattutto per aver contribuito a veicolare ulteriormente in tutto il paese una positiva immagine della città.

E di questo il comandante Giovanni Santoro, presidente dell'associazione reggina dei marinai italiani, ne va particolarmente fiero.

Anche perché la scelta di Reggio come sede della manifestazione è stata il frutto di un lungo lavoro del presidente che alla fine ha premiato la città dello Stretto.

«Dopo una lunga selezione siamo rimasti in lizza noi assieme a Bari - spiega il comandante Santoro - e dopo aver inviato il nostro studio programma, la speciale commissione è venuta a verificare le nostre proposte. A questo punto - dice con una punta d'orgoglio il comandante - devo dire che il nostro lungomare, l'arena Ciccio Franco e piazza Indipendenza, lo spazio adatto per prevedere l'ammassamento, hanno avuto un peso importante».

Ma l'ultima mossa, quella determinante, è stata la disponibilità dell'amministrazione comunale, richiesta dallo stesso presidente, ed inviata come atto ufficiale agli organi competenti.

E' chiaro che l'appoggio del Comune serviva, come poi si è visto, affinché tutto si potesse svolgere nel migliore dei modi.

Ma c'è da aggiungere che anche Provincia e Regione hanno fatto la loro parte. Tanto che il presidente nazionale dell'Anmi, Paolo Pagnottella, dopo essere stato ricevuto dal sindaco Giuseppe Scopelliti decise di promuovere in città oltre al raduno "La settimana del mare".

«Mi mandò a chiamare a Roma, non avevo idea di cosa fosse questa manifestazione - dice ancora Santoro riferendosi alle intenzioni del presidente nazionale - e poi dopo aver parlato con lui mi resi conto che si trattava di un impegno di gran lunga superiore del raduno. Oggi credo di poter dire che mai la città ha avuto una serie di eventi così importanti e diversi riguardanti il mare».

Grande collaborazione della Direzione marittima, Marina militare e di tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni. Alla fine, l'altro obiettivo, quello di avvicinare i giovani alla cultura del mare, è stato centrato.

«Il nostro presidente l'ha ripetuto fino alla noia, e l'altro giorno abbiamo avuto tantissimi giovani che hanno partecipato in maniera costruttiva alla conferenza della Guardia Costiera ed a Palazzo campanella per alcuni filmati Rai sul mare».

Ed ancora saranno tanti gli eventi e le iniziative fino a domenica prossima.

Resta l'impegno costante dei marinai reggini che, guidati dal loro presidente, hanno dimostrato non solo tutto l'amore per la città ma soprattutto verso una passione, il mare, che si dispiega in mille sfumature.

L'amore per la navigazione del comandante della San Giorgio Daniele Romano

### **«In mare tante soddisfazioni» Vita dura sulle navi, ma anche tanti valori positivi**

di FABIO PAPALIA

«IL LUNGOMARE di Reggio mi ricorda quello delle città sudamericane della mia infanzia, è incantevole». Nato a Recife, in Brasile, da genitori italiani, il 47enne capitano di vascello Daniele Romano, oggi al comando della prestigiosa nave San Giorgio della Marina militare, proviene da una famiglia di "lupi di mare". Ufficiali di marina sia il nonno che il padre, il comandante Romano ha frequentato l'Accademia navale dal 1980 al 1984, uscendone con il grado di guardiamarina e il diploma di laurea in "Scienze marittime e navali". Sposato con la signora Michela, ha due figli, Luca e Caterina rispettivamente di 16 e 13 anni.



La nave San Giorgio e nel riquadro il comandante Romano



Vanta oltre 16 anni (su un totale di 28 anni di servizio) di imbarco su unità navali. Tra il 1992 ed il 1993 è stato al comando del cacciamine Lerici, mentre tra l'agosto del 2001 e l'ottobre del 2003 è stato al comando della fregata Espero, impegnata nelle missioni Endurig freedom e Resolute Behaviour. Dal 25 ottobre del 2007 ha assunto il comando della nave San Giorgio.

### **Essere "figlio d'arte" a volte è un'eredità pesante.**

«Mio figlio frequenta il Morosini, la scuola navale militare di Venezia. E' stato lui a chiedere di frequentarla, senza che io lo spingessi in alcun modo. Nella mia famiglia, da mio nonno a mio figlio, tutti e quattro abbiamo detto ai rispettivi genitori che volevamo entrare in Marina quando la decisione era definitiva e ormai era impossibile tornare indietro.

Tutti abbiamo avuto la stessa risposta, "bene, io però non ti aiuterò", e così ho detto anche a mio figlio».

### **Cosa direbbe, invece, a un qualunque giovane che voglia arruolarsi?**

«La vita in marina è dura, coinvolge tutta la vita e i propri familiari, ai quali è richiesto un sacrificio particolare, ma è capace di donare soddisfazioni infinite, in un ambiente dove ancora esistono valori che nel mondo esterno non sono più tali».

### **Le donne a bordo hanno reso la vita meno dura?**

«Questa è stata la prima nave, 8 anni fa, a imbarcare donne, oltre che un passo doveroso l'ingresso delle donne ha determinato una positiva trasformazione in tutti noi, portando un tocco di gentilezza in più nei modi qualche volta un po' rudi del marinaio».

### **E a proposito di valori, come l'ospitalità, com'è stata l'accoglienza che Reggio ha riservato alla sua nave?**

«Un'accoglienza grandiosa, per me è la prima volta a Reggio e ne sono rimasto stupito. Sono in marina dal 1980 e raramente capita di vedere un'accoglienza così calda dalla cittadinanza locale.

Il numero dei visitatori (la nave è aperta al pubblico dalle 15,30 fino alle 17,30 ndr) indica la passione della gente di Reggio per la nostra nave, siamo sull'ordine di 500 persone al giorno, mentre domenica abbiamo toccato quota 1200.

### **Come se lo spiega tanto calore?**

«Il motto della Marina è "Patria e onore", due valori in cui noi tutti crediamo profondamente, la gente, anche a Reggio, avverte che operiamo con rispetto e imparzialità, in noi vede rappresentanti leali delle istituzioni e per questo ci accoglie con grande calore. La San Giorgio, infatti, non è solo una nave che trasporta truppe da sbarco, e anche questo serve, ma all'occorrenza è un'unità che porta soccorsi umanitari e mezzi della protezione civile.

A me, come vecchio marinaio, sapere di essere al comando di una nave che il più delle volte porta sicurezza e pace mi è di conforto».

### **Per farlo occorre mostrare i muscoli?**

«A volte serve dimostrare la propria determinazione, e noi siamo capaci di farlo».

### **Ci sono calabresi a bordo?**

«L'equipaggio è principalmente meridionale, soprattutto da Lecce e Brindisi, ma abbiamo un ufficiale e alcuni sottufficiali calabresi, mi bruciano ancora le labbra per la 'nduja».

Su Youtube la rappresentazione per i giovani degli uomini e delle grandi storie di mare

## E la Rai lancia lo slogan "Una rotta per il futuro"

C'È ANCHE la farfallina bianca su fondo blu della Rai nel vasto programma di appuntamenti della "Settimana del mare". La televisione pubblica, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e la Marina Militare, ha avviato una cooperazione per lo sviluppo di progetti di promozione sociale finalizzati alla divulgazione della "cultura del mare", coniugando la memoria storica e le pratiche di rappresentazione mediatica. Lo slogan "La televisione per il mare, una rotta per il futuro" chiarisce le finalità dell'iniziativa, presentata lunedì pomeriggio nella sala "Nicolas Green" di Palazzo Campanella.

«La Rai normalmente racconta il mare ma non è mai abbastanza, - ha spiegato Walter D'Avack, presidente di VeleRai - soprattutto nella logica dei grandi numeri per un Paese dagli oltre 4 mila chilometri di costa fatto in gran parte da piccole realtà come Reggio Calabria. Così un gruppo di dipendenti Rai ha immaginato di creare la parte intelligente di Youtube per rappresentare alle giovani generazioni gli uomini e le storie di mare».

È nato così il progetto "Poseidone", uno strumento per aiutare le istituzioni e le associazioni marinare a raccontarsi all'esterno con un linguaggio che non è quello criptico delle organizzazioni militari o settoriali ma quello divulgativo di "mamma Rai".

L'ultimo frutto dello sforzo di traduzione e diffusione dei messaggi marinari è il video "La memoria del mare - La Marina Italiana e il racconto di Odisseo", creato appositamente per la "Settimana del mare". Il regista Luca Mancini ("La storia siamo noi"), avvalendosi del supporto dell'Istituto Luce, delle Teche Rai e degli storici della Marina, ha fatto rivivere sullo schermo alcuni dei passi più significativi del poema omerico. Perché l'Odissea è la metafora di tutte le storie di mare e la nostra Marina o il semplice pescatore che getta le reti all'alba, come Ulisse, ha le sue battaglie da raccontare, i gesti eroici, l'orrore della morte, la lontananza dalla famiglia, il ricordo dei compagni caduti.

Ogni episodio del poema diventa lo spunto per raccontare ai non addetti ai lavori i valori condivisi dai figli del mare: "Il ricordo di Achille" è il paradigma dei valori di rivalità, lealtà e solidarietà; "Contro Polifemo" è l'esaltazione dell'astuzia; "La missione di Telemaco" esempio di soccorso in mare; "Il canto delle Sirene" monito sulla sicurezza dei naviganti; "L'ira degli dei" spaccato sulla furia e l'imprevedibilità del fato; "Il ringraziamento degli dei" la traduzione antica della moderna preghiera del marinaio, cantata a mezza bocca con emozione da tutti i marinai in sala.

In un susseguirsi di parallelismi tra antico e moderno, mitologia e realtà, sfilano sullo schermo capitani coraggiosi come "il Gentiluomo del mare" Salvatore Todaro, episodi tragici come il disastro dell' "Andrea Doria" e l'affondamento della petroliera Nauven, e le eccellenze della nostra flotta.

«Stiamo pensando di realizzare sottofilm dedicati a ogni settore - ha concluso il presidente nazionale Anmi Paolo Pagnottella - e ci impegneremo per diffondere questo video soprattutto nelle scuole».

a.c.

## Due giorni pieni di appuntamenti

TANTI gli appuntamenti che segneranno questa settimana, fino a domenica prossima, il raduno nazionale dei marinai d'Italia e la Settimana del mare. Intanto ecco il programma per i prossimi due giorni.



Un particolare della nave della Marina Militare San Giorgio

Oggi alle ore 10 e 30 al Cedir si terrà una conferenza sul terremoto del 1908. A presentare l'anteprima nazionale del filmato Sky - Anmi sarà Alessandro Cecchi Paone. A seguire "Il soccorso svolto dalla Sanità militare dal terremoto ad oggi", a cura del direttore generale della Sanità militare, ammiraglio Vincenzo Martines. Subito dopo relazionerà sul tema "Il concorso della Croce Rossa italiana in occasione del sisma", la medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica, il professore Mauro Salducci. Alle ore 15 e 30 è prevista la visita alle unità navali di stanza al porto di Reggio, mentre alle ore 17 ancora un convegno sul sisma del 1908 ma questa volta a Palazzo Campanella con la partecipazione di vari esperti e docenti universitari: il preside della facoltà di Ingegneria dell'università mediterranea, Aldo Santini, parlerà del rischio sismico nell'area dello Stretto.

Il direttore del dipartimento del patrimonio urbanistico ed architettonico della stessa università, Simonetta Valtieri, si occuperà invece della "Ricostruzione lungo lo Stretto" e subito dopo la docente universitaria Rosa Maria Cagliostro, presidente del Cerere, relazionerà su "Reggio Calabria tra il 1920 e il 1940: i linguaggi dell'architettura".

La professoressa Francesca Moraci, direttore del dipartimento di scienze ambientali e territoriali della "Mediterranea" discuterà della città proiettata verso il nuovo piano urbanistico. Infine l'architetto Gianni Artuso, coordinatore delle opere del Decreto Reggio, parlerà del progetto per Reggio 2010. Giovedì prossimo, a cura delle sezioni reggine di Anmi e Usp, all'Istituto T. Gulli alle ore 10 e 30 ci sarà la premiazione dei concorsi marinari di pittura, fotografia, grafica, video e allestimento delle vetrine. Ci sarà, inoltre, la possibilità di visitare ancora, alle ore 15 e 30, le unità navali al porto. Nel pomeriggio alle ore 18, nella sala "N. Green" di palazzo Campanella si terrà un convegno sulle "Acque marine: archeologia marina, flora costiera, prevenzione e inquinamento".

d.g.

Venerdì 26 settembre 2008

Sono stati premiati i partecipanti al concorso organizzato per la settimana dei marinai d'Italia

## Lo Jonio come sfondo artistico

**Opere donate al Comune per un'asta di beneficenza**

di FEDERICA BELLE'

IL mare ancora protagonista in questa settimana particolare che vede Reggio Calabria al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale. Ad essere coinvolti, questa volta, i giovani e le loro capacità artistiche, nella mostra-concorso "Il mare come espressione di vita e di laboriosità".

A partecipare, le scuole medie e superiori del territorio calabrese.

Ieri mattina, si è svolta, nell'aula magna dell'Istituto Magistrale Gulli, la premiazione dei migliori lavori, alla presenza degli studenti e dei rappresentanti dell'Associazione Marinai d'Italia. Ed è stato proprio il presidente Paolo Pagnottella a spiegare il senso di questa iniziativa: "abbiamo voluto richiamare i più giovani per sensibilizzarli ad una vicinanza con il mare.



L'annuncio dei vincitori- sotto il comandante Muriana consegna un premio

Noi adulti abbiamo ormai svolto il nostro ruolo di servitori del Paese, spetta ora trasmettere ai ragazzi quei valori che riteniamo fondanti di una buona società civile".

"Abbiamo chiesto ai nostri studenti cosa ne pensassero del mare - ha poi continuato Pagnottella - cosa ispirasse



loro e devo dire che la risposta ricevuta è stata forte e massiccia, oltre ogni possibile previsione.

Tutti i lavori dei ragazzi sono validi e di estrema qualità, questo ci spinge a dare un seguito a questa mostra-concorso".

Ottantacinque gli elaborati presentati ed esposti lungo i corridoi dell'Istituto Magistrale e grande la soddisfazione generale: scenari di mare, scorci

suggestivi, fondali colorati, pesci e delfini, pescatori, i giovani talenti hanno dato sfogo alla propria creatività.

"L'intento è di offrire questi quadri al Comune di Reggio Calabria per un'asta di beneficenza - fanno sapere gli organizzatori - sicuramente realizzeremo una pubblicazione con le foto di tutti gli elaborati da distribuire nelle scuole". Arriva quindi il momento delle premiazioni.

Al primo posto, ex equo: Angela Maria Foti, Giuseppe De Leo, Daniele Galletti, Michela Velardi (Istituto Statale d'Arte Frangipane di Reggio Calabria), Giovanna Alfonsetti (Istituto Magistrale Don Luigi Nostro di Villa San Giovanni), Ludovica Longordo (Istituto Comprensivo Statale di Gioia Tauro), Elisa Vilella (Scuola Media di Pizzo Calabro), Carmela Calabrò e Giovanna Russo (Istituto Magistrale Gulli di Reggio Calabria). La cerimonia si è infine conclusa con la premiazione del secondo e terzo posto e la consegna dei 55 attestati di partecipazione agli studenti.

Lanciata anche Rregion card per gli acquisti facili

## La Confcommercio vara la "Città del mare"

di ROBERTO PINO

«SIAMO consapevoli di aver dato un notevolissimo contributo alla manifestazione ed in questa sede vogliamo illustrare ciò che abbiamo fatto per questa occasione, indimenticabile per la nostra città».

E' il presidente della Confcommercio reggina, Umberto Cotroneo, a cominciare la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "La città del mare", progetto di animazione/promozione del territorio, nato da un'idea anche di Coldiretti, Cna di Reggio Calabria e cofinanziata dalla locale Camera di commercio con la collaborazione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ed il Comune di Reggio.

Partners importanti a sostegno della "Settimana del mare", il tradizionale raduno annuale nazionale dei Marinai d'Italia, avviato già dal ventuno settembre scorso e che toccherà il momento clou nel prossimo week-end.

Una risposta del mondo produttivo ad una grande opportunità che questi giorni vive la nostra città. E' il pensiero espresso dal direttore di Confcommercio, Attilio Funaro, sull'iniziativa che ha definito «una scommessa a cui pochi hanno creduto».

Un progetto articolato in quattro fasi e illustrato, al dettaglio dal presidente provinciale della Fipe, Carmelo Nucera.

L'allestimento, nell'area antistante la Stazione Lido, della "Città del Mare", una vera e propria cittadella di servizi in cui trenta stand di aziende locali avranno l'opportunità di esporre prodotti, arti, eccellenze fruendo di una vetrina ampia e privilegiata.

Saranno, infatti, diecimila i marinai che giungeranno a fine settimana nella città «un evento che ci inorgogliesce ed è per questo che abbiamo pensato ad un piano di accoglienza che possa avere vasta eco».

La Rregion Card è un'altra idea di Confcommercio.

Una card multiservizi che consenta ai turisti della manifestazione di fruire di servizi e acquistare prodotti a condizioni vantaggiose in oltre centoventi tra ristoranti, bar e pizzerie ed ancora sessanta aziende commerciali aderenti al circuito promozionale.

Anche un concorso animerà la "Settimana del Mare".

"La Vetrina del mare" così si chiamerà la vetrina più bella, ispirata a tematiche ed ai colori del mare che sarà premiata con una coppa offerta dall'ANMI.

Tutti concordi a ritenere la manifestazione tra le più importanti avvenute in città.

L'Assessore al Turismo Enzo Sidari in primis è felice che l'Associazione Marinai d'Italia abbia scelto Reggio come sede di un così imponente evento, preferendola a città come Bari, ad esempio.

E' felice altresì per lo sviluppo della città «che deve crescere sempre più sul suolo del turismo, come volano di economia».

Dello stesso avviso il presidente di Camera di Commercio, Lucio Dattola che ha definito la manifestazione «un piccolo miracolo reggino e italiano per una città con tremila posti letto che è riuscita ad organizzare ed accogliere un evento di tale portata».

Apprezzamenti per la progettazione della "Settimana del mare" provengono anche dall'Ammiraglio Paolo Pagnottella che auspica una più ampia diffusione di «quella cultura marinara che consenta, soprattutto ai giovani, di migliorare il proprio futuro».

Alla Regione un convegno per discutere della città del passato e di quella del futuro

## Dal terremoto alla Reggio del 2010

di MARIO VETERE

RACCONTARE il passato della città di Reggio, il presente e il domani architettonico ed urbanistico che vivranno le future generazioni di reggini.

E' stato questo il filo conduttore della discussione tenuta a Palazzo Campanella, a partire dal sisma del 1908 che distrusse Reggio Calabria e Messina, mettendo in crisi tutta l'area dello Stretto.

L'occasione si è avuta grazie ad un evento collaterale del "XVII raduno nazionale dei Marinai d'Italia", che ha riunito attorno ad un tavolo esperti del settore, per raccontare quanto successe un secolo fa, nel dicembre del 1908, proprio a Reggio Calabria, a seguito del tremendo terremoto e maremoto che cambiò radicalmente stile di vita e abitudini dei cittadini ma anche dei futuri costruttori di città a rischio sismico. Esperti e docenti universitari, tra i quali molti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, hanno espresso opinioni e dati di fatto sul tragico evento, del 28 dicembre di cento anni fa, quando alle 5.20 del mattino, si registrò il più forte terremoto mai registrato in Europa. "Un triste primato" ha affermato il professore Aldo Santini, preside della facoltà di ingegneria.

L'appuntamento di Palazzo Campanella, serve da spunto anche per ricordare quei tragici momenti del 1908. Non si era spento ancora l'eco del tremendo terremoto del 5 febbraio 1783 che aveva sconvolto la Calabria con circa 30.000 morti, che il sismografo dello Stretto registrava un altro e ben più violento episodio.

Le cronache finali ci portano dati drammatici, con 123 mila persone morte, di cui 12 mila rimasero sepolte sotto le macerie di Reggio e 50 mila nella città di Messina, situazione aggravata da un maremoto di inaudita violenza, che spostò di oltre 50 metri verso monte, la linea ferroviaria marittima.

La fase della ricostruzione è stata trattata dalla professoressa Simonetta Valtieri, direttore del dipartimento del patrimonio urbanistico ed architettonico della Mediterranea, mentre l'aspetto prettamente architettonico è stato curato dalla professoressa Rosa Maria Cagliostro.

La configurazione generale rimase quella del post terremoto del 1783, ad eccezione del centro storico, nel quale venne creata una griglia di nuove strade a maglia ortogonale.

Tanto le costruzioni private che gli edifici pubblici sono stati ispirati da una creatività personale, talvolta ispirata al gotico veneziano (Villa Zerbi, palazzo Zagari), passando per il barocco classico e moderno (villa Nesci, palazzo Borruto), ma anche nel cosiddetto "stile piacentino", come la sede del Museo Nazionale o il palazzo dei Mutilati ed Invalidi di guerra. Raccontare la nuova Reggio Calabria, quella che nascerà dai cantieri aperti del Decreto Reggio e dai successivi progetti di "Reghion 2010", è toccato all'architetto Gianni Artuso. La riconquista del mare, a distanza di un secolo dal 1908, sembra essere ormai aver superato la fase della semplice idea, il nuovo fronte a mare "Waterfront" su progetto di Zaha Hadid, cambierà decisamente il volto della città dei Bronzi. "Reghion 2010", rappresenta la nuova fase urbanistica ed architettonica per Reggio, unendo la tradizione di alcuni luoghi di ritrovo, alla modernità di alcuni interventi come il "tapis roulant", il "museo del mare" e il "centro polifunzionale", il "nuovo porto" e il "parco lineare sud".

## nella pagina Reggio sport

Domani la regata organizzata in occasione della "Settimana del mare"

## Le vele tornano sullo Stretto

### Dal mattino in acqua oltre sessanta imbarcazioni

di DANIELE SOFIA

REGGIO CALABRIA – Sono già passate quattro giornate ricchissime di eventi, ma il più bello deve ancora venire.

Dopo la giornata degli sport marinari della scorsa domenica 21, in cui ci si è dati battaglia prima a forza di bracciate, e poi a colpi di pagaie, adesso, è arrivato il momento di darselo "a suon di vele".

Domani, a partire dalle 10.30, proprio nel tratto di mare dinanzi al litorale reggino ed al lungomare Falcomatà, scenderanno in acqua oltre sessanta imbarcazioni, fra banche d'altura e derive, nella "Regata velica" organizzata dalla Federazione Italiana Vela e dal Comitato Leghe dello Stretto della Lega Navale Italiana. Per l'altura, le classi "Crociera", "Mini Crociera" e "Regata" si cimenteranno in una regata costiera con partenza ed arrivo a cancello; mentre, per le derive, gli atleti di classi "Optimist", "Laser", "Sunfish" e di windsurf regateranno in un "bastone con stacchetto" tra due boe.

«L'intera regata sarà perfettamente visibile dalla via marina - fa notare Carlo Colella, presidente della "VI° zona" della Federazione Italiana Vela - perché Reggio Calabria dispone di un parterre privilegiato, unico in tutta Italia, da cui poter godere appieno di tutte le emozioni di regata. Sarà l'ennesima occasione in cui celebrare l'idea che il mare non sia una risorsa solo da ammirare, ma da vivere armoniosamente in tutte le sue sfaccettature».

Idea già ampiamente testimoniata dall'insieme di iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, dalla Marina Militare e dal comune di Reggio Calabria, che nel corso di quest'ultima "Settimana del mare" ha coinvolto la città dello Stretto: «in occasione

del nostro tradizionale raduno annuale - spiega l'ammiraglio Paolo Pagnottella, presidente dell'Anmi - abbiamo pensato di organizzare un evento di durata settimanale, in una delle località marittime più suggestive d'Italia. Abbiamo voluto raccogliere e portare a Reggio tutte le componenti della grande famiglia del mare, lavorando tutti insieme, in concordia d'intenti, per far sì che chi ancora non conosca il nostro mondo affascinante lo possa osservare ed apprezzare sotto tanti punti di vista».



La conferenza stampa di presentazione

La premiazione dei vincitori delle regate veliche del sabato avverrà, poi, alle 18 della domenica successiva: «il primo premio della regata di windsurf maschile - precisa Colella - verrà offerto dal Lions Club Reggio Calabria Host, in memoria del surfista Giorgio Brigante, mentre unitamente ad altri premi verranno consegnati anche dei gadget offerti da "Luna Rossa"».

«L'entusiasmo della gente reggina - conclude Pagnottella - ci ha dato una grossa mano, credo sia veramente bello che le persone adesso possano vedere il risultato finale di tutto quello che abbiamo realizzato».

### Sabato 27 settembre 2008

Settimana del mare

## **Fini e La Russa per la chiusura**

IL presidente della Camera, Gianfranco Fini, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, il capo di Stato maggiore della Marina militare, Paolo La Rosa, insieme ad altre autorità civili, militari e religiose, presenzieranno domani, sul lungomare di Reggio Calabria, alla sfilata di ventimila marinai in congedo provenienti da ogni parte d'Italia e da paesi stranieri per il loro tradizionale raduno. Prima della sfilata, spiegano allo Stato maggiore della Marina, si terrà l'inaugurazione del Monumento al Marinaio che i marinai d'Italia donano alla città dello stretto, rappresentata dal sindaco Giuseppe Scopelliti.

La "Settimana del mare" sta per concludersi. Al Cedir un incontro di informazione

## **La Marina riparte da Reggio**

*Paolo Pagnottella: «Servire lo Stato: una professione onorevole»*

di ALESSIA COTRONEO

È DEDICATA alla Marina Militare l'ultima giornata di convegni della "Settimana del mare". La formazione è ormai al completo: la nave San Giorgio è stata affiancata dalla celebre navescuola "Amerigo Vespucci", il reggimento San Marco è sbarcato in città e gli allievi dell'accademia navale passeggiano sulle rive dello Stretto. Tutto è pronto per il XVII Raduno Nazionale Marinai d'Italia, nel frattempo, nel salone "Versace" del Cedir, l'ammiraglio di divisione Andrea Toscano e il capo ufficio stampa della Marina Militare in Calabria e Sicilia, Antonio Pollino, hanno presentato il corpo armato agli studenti reggini, con la "Conferenza su missioni e mezzi della Marina Militare Italiana".

Difesa degli interessi vitali del Paese, salvaguardia dello spazio euro-atlantico, gestione delle crisi internazionali, concorso alla salvaguardia delle istituzioni e svolgimento di compiti specifici durante le calamità.

Sono questi i compiti fondamentali delle "divise bianche".

Sul territorio nazionale operano in attività strategiche, quali la vigilanza sulle zone di pesca, l'individuazione e rimozione di ordigni pericolosi, il pattugliamento del canale di Sicilia per soccorrere le carrette del mare alla deriva, la lotta contro l'inquinamento marino e l'emergenza incendi. Nelle zone calde dello scacchiere internazionale, sotto la bandiera dell'Onu, portano il loro contributo nelle missioni di pace.

La strada più breve per i ragazzi e le ragazze che volessero entrare a far parte della grande famiglia della Marina Militare Italiana è l'accesso a uno dei cinque istituti di formazione sparsi nella penisola. Qui, dopo essere stati adeguatamente formati, potranno scegliere quale sarà il loro profilo professionale, perché le possibilità sono tantissime e spaziano dal Corpo Sanitario alle Forze Speciali del Gruppo Operativo Incursori (Goi), professionisti addestrati per operare nelle condizioni più estreme.

Ma la vita dei Marines è una vita difficile, anche se ricca di soddisfazioni e intrisa di tradizione. «La Marina Militare è l'anima mater, la custode dei valori della marineria italiana. Nelle tante possibilità che vi si offrono per il futuro - ha detto il presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Paolo Pagnottella, rivolgendosi ai giovani - ci siamo pure noi. Servire lo Stato con le stellette è una professione onorevole ma non è per tutti, è altamente selettiva e richiede il massimo impegno».

Alla Regione un documentario sulla Marineria

## **Il mare viene raccontato con i versi dei grandi autori**

di MARIO VETERE

IL mare raccontato attraverso i versi immortali di grandi autori classici e contemporanei, visto attraverso gli occhi e le tele dei pittori più famosi del mondo, filmato grazie alle teche storiche della Rai e dell'Istituto Luce.

La "Settimana del mare" che accompagna il XVII raduno nazionale dei "Marinai d'Italia" è anche questo, un momento unico, diviso in due distinte iniziative, svoltesi alla sala Green del Consiglio Regionale della Calabria, durante le quali, la voce, la musica, la pittura e i video hanno reso omaggio al mare.

Fonte di ispirazione per i più grandi autori, per storie meravigliose, per avventure, come anche per semplici

ricordi di chi, anche per una volta, ha avuto modo di vederlo o viverlo.

Il doppio convegno “Mare e Arte” e successivamente “La Marineria italiana nel cinema d'epoca”, ha davvero emozionato chi ha avuto la fortuna e la pazienza di assistere ad entrambe le conferenze previste nel pomeriggio di ieri.

Dall'accurata e pregevole iniziativa legata ai versi poetici legati al mare, coordinati dalla scrittrice e poetessa, Luisa Gorlani Gambino, con la lettura dei più famosi brani, da Omero (Le Sirene) a Dante (Ulisse), passando da Foscolo (A Zacino) a Leopardi (l'Infinito), concludendo ai più recenti, D'Annunzio (L'incontro), Ungaretti (Finale), Quasimodo (Freccia marina), Montale (Maestrale) e la stessa Gorlani (Oltre l'azzurro).

La musica di una coppia di allievi del conservatorio Cilea di Reggio Calabria, ha deliziato oltremodo l'excursus poetico, accompagnando in un armonioso gioco di note, i brani poetici.



In apertura della manifestazione, la narrazione audio di una fiaba, “l'uomo e il re blu”, scritto proprio dalla Gambino, con prefazione di Folco Quilici, ha introdotto la serie di riflessioni sullo stato del mare, raccontato sotto forma di favola per bimbi, che sposa l'attuale questione legata alla tutela ambientale e di conseguenza ad un utilizzo consapevole delle energie rinnovabili non inquinanti.

Dalla poesia ai “colori del mare”, introdotti dalla relazione di Giovanni Balestra, una retrospettiva artistica e scientifica sui grandi artisti, soprattutto pittori, che hanno avuto come fonte d'ispirazione il mare e i suoi colori.

Si passa quindi dall'apprezzato Claudus, ai più famosi Van Gogh, ai più classici rinascimentali, Botticelli. Rimane il tempo anche per discutere sui “tesori archeologici del mare”, grazie all'intervento della dott.ssa Agostino, della soprintendenza ai beni archeologici della Calabria.

Il momento conclusivo è stato dedicato alla Rai-Istituto Luce che insieme all'Anmi e la Marina Militare, hanno avviato una cooperazione per lo sviluppo di progetti di promozione sociale finalizzati alla divulgazione e alla memoria della arti marinare. Per l'occasione sono stati proiettati due filmati, aventi per tema la Marineria Italiana, “la memoria del mare”, il secondo “marinai”, storie e mitici nei cinquant'anni di Rai, realizzati entrambi in collaborazione con l'Istituto Luce.

Al porto ha attraccato la nave scuola Vespucci

## Sbarca il “San Marco” ma è solo un'esercitazione

di FABIO PAPALIA

GIOCHI di guerra tra la Marina e Reggio Calabria.

Se gli uomini del Reggimento San Marco simulano uno sbarco in città sulla spiaggia del lido comunale, poco dopo sono i reggini ad andare all'arrembaggio della nave scuola Amerigo Vespucci, il più bel veliero del mondo.



Il pomeriggio di ieri ha dato ancora una volta il segno dell'affetto che i reggini nutrono per la Marina Militare. Alle ore 16 in punto è iniziata la manovra dimostrativa, condotta con i mezzi da sbarco in forze alla nave San Giorgio.

I due elicotteri SH3D si sono alzati in volo dal ponte dell'unità navale, da uno dei velivoli si sono lanciati in acqua quattro militari, che hanno raggiunto a nuoto la riva; è il primo contingente che mette piede a terra, formando un primo cordone di sicurezza, seguito dalle ondate degli altri fucilieri, che arrivano a bordo di tre barchini.



Poi è la volta di due mezzi anfibi cingolati, gli AAV7, che navigano alla velocità di 8 nodi anche con mare forza 4 trasportando fino a un massimo di 21 militari.

Lo sbarco viene così completato da due Lcm, unità da sbarco in grado di trasportare 120 uomini, e che in questo caso hanno portato in spiaggia i fuoristrada blindati e un altro cingolato.

In poco più di mezz'ora si conclude l'operazione, che negli scenari internazionali viene utilizzata per iniziare un'infiltrazione in territorio straniero o per consentire l'evacuazione di connazionali in pericolo. Finito di applaudire l'ottima prova del San Marco, i reggini si sono spostati al Porto, dove proprio davanti alla sede della Lega Navale ieri mattina è approdata la nave scuola Amerigo Vespucci.

Non erano nemmeno previste visite a bordo, che ufficialmente iniziano oggi, ma vista la mole di simpatizzanti che si è radunata sulla banchina il veliero non ha respinto i tantissimi visitatori che hanno potuto ammirare i ponti e le finiture in ottone del veliero più ammirato in tutto il mondo.

Domenica 28 settembre 2008

Migliaia di appassionati a Reggio per le giornate dei marinai

**La festa della gente di mare**

**Intervista al capitano della Vespucci**

di FABIO PAPALIA

DOPO 28 anni è tornato a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci, ma stavolta con il grado di comandante.

Come tutti gli allievi ufficiali della Marina Militare, anche il capitano di vascello Maurizio Bonora, nato a Riccione 48 anni fa, ha navigato da allievo sul veliero più invidiato del mondo, di cui ha assunto il comando un anno fa. «E' un'emozione unica, ho appreso con grandissima soddisfazione di essere stato destinato al comando di questa nave».



Il lusso a bordo non è un optional, ma la regola. Dal legno, sostituito solo raramente dal metallo, alle finiture in ottone, perfino un pianoforte verticale, tutto crea quella magica atmosfera degli antichi velieri.

E' l'unica nave della Marina con una vasca da bagno, ricavata nella cabina che doveva ospitare la Regina. A poppa c'è il "giardinetto", dove anticamente si coltivava la verdura che serviva a scongiurare lo scorbuto.



L'Amerigo Vespucci è stata impostata il 12 maggio 1930 nel Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, varata il 22 febbraio 1931 ed entrata in servizio a luglio dello stesso anno. Il suo motto è "Non chi comincia ma quale che persevera". E' una nave a vela con motore, "armata a nave" con tre alberi verticali, trinchetto, maestra e mezzana, tutti dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso sporgente a prora, a tutti gli effetti un quarto albero. La superficie velica totale (24 vele) è pari a circa 2635 metri quadri.

Tutte le vele sono cucite a mano, in tela olona, un tessuto di canapa, così come tutte le "manovre", ossia le cime, sono fatte in cavo vegetale. Pochissimo spazio per la tecnologia, che pure è presente ma in misura essenziale, quasi tutto viene fatto a mano. Le quattro volte del timone a vela, ad esempio, necessitano di otto uomini per manovrare.

Qui gli allievi imparano ad andare per mare come si faceva una volta. Ma perché imparare a veleggiare se poi presteranno servizio sulle più tecnologiche navi a motore della flotta militare?

«E' un passaggio fondamentale - spiega il comandante Bonora - è importante che il loro primo impatto sia il più diretto possibile con il mare, è bene che si rendano conto quanto sia importante andare per mare, che per il resto della vita sarà il loro ambiente di lavoro».

L'addestramento, però, non ha nulla di "romantico", gli allievi dormono 4 ore al giorno, unica concessione per chi monta il turno di guardia di notte, è una razione di pizza o focaccia cucinata nel forno di bordo: «Il tutto - spiega ancora il comandante - è funzionale alla costruzione della squadra.

Curando le manovre elementari i futuri ufficiali somatizzano cosa vuol dire dare e ricevere un ordine, quando ne impartiranno uno loro stessi, saranno stati dalla parte di chi quegli ordini li ha eseguiti».

Ancora oggi sarà possibile visitare la nave, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30. Domani abbandonerà il porto, così come fra un mese anche il capitano di vascello Bonora ne abbandonerà il comando. La tradizione vuole che il capitano della Vespucci resti al timone solo per un anno.

**Il ricordo dei militi che hanno perso la vita**

di FRANCESCO RUSSO

POCHI istanti scanditi da un preciso rituale, dove ogni gesto, e persino il silenzio, assume un significato preciso, insostituibile. Nell'ambito del XVII Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia - organizzato ogni quattro anni dall'Anni in una città scelta a rotazione tra Nord, Centro e Sud, e confluita per la prima volta a Reggio in una più

ampia "Settimana del Mare" - si è svolta ieri mattina in Corso Vittorio Emanuele III la solenne cerimonia in onore dei caduti, presso il Monumento ai caduti di tutte le guerre inaugurato nel 1930 ad opera dello scultore polistenesi Francesco Jerace.

Di fronte all'imponente schieramento formato delle varie Forze Armate, il capitano di fregata della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, in qualità di speaker, ha fornito un ampio excursus storico sull'evoluzione dell'Anmi, dalla nascita nel 1895 di una Società di Mutuo Soccorso, la "Società dei Militari Congedati dalla Regia Marina" alla costituzione nel 1911 dell'Umi (Unione Marinara Italiana), con finalità istituzionali più simili a quelle attuali, fino agli ulteriori passi che portarono nel 1954 all'assetto definitivo grazie anche a un nuovo statuto. Oggi, l'Anmi conta 45mila soci suddivisi in 480 gruppi, di cui 650 soci in 16 gruppi con sede all'estero.

Si tratta per la maggior parte di marinai in congedo, anche se possono associarsi in varie forme anche i marinai in servizio, i militari che prestano o hanno prestato servizio alle dipendenze della Marina Militare, e infine "tutti coloro che amano il mare, la Marina Militare, le sue tradizioni di valori morali e di nobili sentimenti."

Per quanto riguarda la Calabria, come precisa Ranieri, la delegazione formata da 14 gruppi, per un totale di 1328 soci, "non è quella più numerosa del Sud, ma è certamente tra le più vive, brillanti e dinamiche come dimostra l'organizzazione di questo raduno".

Segue quindi la solenne cerimonia scandita dai tradizionali fischi d'onore, in questo caso otto come previsto in onore dei caduti, eseguiti dai tre "nocchieri".



La deposizione della corona di alloro davanti al monumento ai Caduti

Formano il picchetto d'onore dodici uomini della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, al comando del sottotenente di vascello Francesco Foti. Sulle note dell'"Inno del Piave", vengono quindi deposte le corone di fiori offerte dalle varie istituzioni, presenti ognuna con il proprio gonfalone accanto alle associazioni combattentistiche e d'arma. Ad avanzare lentamente in perfetta sincronia, il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Bova, il presidente della Provincia Giuseppe Morabito, il consigliere comunale in rappresentanza del sindaco Giuseppe Agliano, il prefetto Francesco Musolino, il comandante militare marittimo Andrea Toscano, il presidente nazionale dell'Anmi Paolo Pagnottella e il suo vice Pietro Cito. Oltre al presidente del gruppo reggino dell'Anmi Giovanni Santoro, e al comandante della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria Virgilio Muriana, presenti tra gli altri il questore Santi Giuffrè e il comandante del Comando Provinciale dei Carabinieri, il colonnello Leonardo Alestra.

## LA CURIOSITA'

In due cadono e si fanno male

### Attenti a non inciampare

"SORRIDI! Sei a Reggio Calabria... ma attento a non inciampare".

Andrebbe riscritto lo slogan che saluta i partecipanti al raduno dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, alla luce delle due persone ferite sulla "sdruciolevole" terra reggina. Il primo infortunio è capitato in occasione dello sbarco del San Marco, per le condizioni indecorose (mancavano due assi in legno che nessuno ha provveduto a sistemare in tempo per la manifestazione) della passerella che dal lungomare porta alla Torre Nervi.

Il secondo è capitato ieri a mezzogiorno a una signora pugliese, G.B. di 50 anni, all'angolo di via Cavour con via dei Correttori. Una buca nell'asfalto e la malcapitata è caduta, svenendo. Soccorsa dal consigliere comunale Zimbalatti, medico, dopo mezz'ora d'attesa vana, è stata portata al pronto soccorso su un'auto dei vigili urbani. Oggi sfileranno sul lungomare i reparti dei marinai, occhio a dove si mettono i piedi.

f. p.

## Lunedì 29 settembre 2008

Settimana del mare

### I marinai salutano Reggio

SE a oltre settant'anni d'età sfilano ancora in parata con lo stesso spirito di un ragazzino ci sarà un perché.

E' la passione per quei valori che li accomuna tutti, l'amore per il mare, "Patria e onore".

E' così che sono venuti a Reggio Calabria da tutti i porti d'Italia e non solo, tutti insieme, marinai in servizio ed ex lupi di mare, della marina militare e mercantile, graduati e non, tutti riuniti sotto i vessilli dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Ieri mattina il lungomare è stato il teatro della più grande sfilata militare mai realizzata in città, la manifestazione conclusiva della "Settimana del mare", in occasione del XVII raduno nazionale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Si è chiusa ieri, con la parata finale, la "Settimana del mare". Presenti Fini e La Russa

### Via gli ormeggi, la festa è finita

#### Il Lungomare è stato invaso da migliaia di marinai

di FABIO PAPALIA

SE a oltre settant'anni d'età sfilano ancora in parata con lo stesso spirito di un ragazzino ci sarà un perché.

E' la passione per quei valori che li accomuna tutti, l'amore per il mare, "Patria e onore".

E' così che sono venuti a Reggio Calabria da tutti i porti d'Italia e non solo, tutti insieme, marinai in servizio ed ex lupi di mare, della marina militare e mercantile,

graduati e non, tutti riuniti sotto i vessilli dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Ieri mattina il lungomare è stato il teatro della più grande sfilata militare mai realizzata in città, la manifestazione conclusiva della "Settimana del mare", in occasione del XVII raduno nazionale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

Un evento che capita ogni quattro anni. Con la consegna ufficiale del monumento al Marinaio donato alla città, la cerimonia ha preso il via alla presenza del presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, del ministro della difesa, Ignazio La Russa e del capo di Stato maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Paolo La Rosa. Un monumento che celebra tutta la gente di mare, ma soprattutto "chi non ha fatto ritorno alla base" tra quei valorosi marinai che, annunciava lo speaker, "come gli antichi spartani non si sono mai chiesti chi e quanti siano i nemici, ma solo dove essi siano", e non certo per far rotta altrove.

Intanto, mentre si consumava la prima parte della cerimonia e si attendeva l'arrivo di Fini e La Russa, davanti alla tribuna autorità allestita in corrispondenza del monumento ai Caduti, tra le auto blu si è "intrufolata" una Fiat 500 fiammante, forse le transenne lungo il tragitto della sfilata avrebbero evitato il siparietto.

Pochi minuti e arrivano in tribuna il prefetto Francesco Musolino, il questore Santi Giuffré e il sindaco Giuseppe Scopelliti, che prendono posto tra le autorità dove già aspettavano il presidente del consiglio regionale Giuseppe Bova e il presidente della Provincia Giuseppe Morabito. Ancora dieci minuti e il presidente della Camera, Gianfranco Fini, arriva a bordo di una camionetta aperta, in piedi e benedicente come un papa, in compagnia di un più defilato La Russa.

La rassegna può partire.

Divisi in sei gruppi sono sfilate circa 8 mila persone. Chiude la manifestazione l'applauditissima esibizione di quattro incursori paracadutisti del Raggruppamento Comsubin, gli eredi delle unità d'assalto della X Flottiglia Mas, che ancora oggi grazie all'addestramento a 360 gradi cui si sottopongono sono universalmente riconosciuti come la forza speciale militare migliore del mondo. Lanciatisi a caduta libera da un elicottero a 1200 metri d'altezza, sono atterrati agevolmente e con precisione sul lungomare, per ricevere direttamente i complimenti da Gianfranco Fini e l'ovazione del pubblico.



Il saluto di un bimbo a tutti i marinai



Amedeo Duca d'Aosta insieme al prefetto di Reggio Calabria Francesco Musolino durante la manifestazione di chiusura



La benedizione della stele in via Marina



Gli uomini del "San Marco" in rassegna



Una delle migliaia di partecipanti e una giovane appartenente al corpo dei vigili del fuoco



Le autorità politiche e militari sul palco del lungomare Falcomatà

## Concerto a piazza Castello, suonata anche la "Ritirata" Con la banda saluto in musica

di ELISABETTA VITI

DAL classico al lirico, dal musical al jazz fino alle colonne sonore di film popolari: spazia nei generi più diversi il repertorio della Banda Musicale della Marina Militare.

Ad accoglierlo, sabato sera, una piazza Castello gremitissima: "questo concerto - dichiara dal palco l'ammiraglio Paolo La Rosa - è un omaggio della Marina Militare e dell'Associazione Nazionale Militari d'Italia a Reggio e a tutta la grande famiglia marinara": un preludio, nell'ambito della "Settimana del Mare", alla "Gran Sfilata" conclusiva, ieri mattina.

Madrina della festa l'ex miss Italia Manila Nazzaro: "l'associazione promotrice - spiega - è formata da tutti coloro che sono appartenuti o appartengono alla marina".

Fiore all'occhiello il suo corpo musicale, diretto dal Capitano di Fregata Antonio Barbagallo: 102 elementi per uno dei più antichi complessi bandistici italiani.

Apertura classica, per il week-end in riva allo Stretto, con "l'Inno Nazionale" e con alcuni elementi del coro del Conservatorio "Cilea".

Seguono la "Cavalleria Leggera", celebri arie verdiane.

I "Carmina Burana", "Wide Side Story".

E una prima chiusura, di grande emozione, con "Nessun Dorma". Il pubblico applaude ad ogni brano, fino alla fine, che giunge, dopo i ringraziamenti di rito alle istituzioni da parte del Presidente dell'Anni, Paolo Pagnottella, con la più tradizionale marcia della marina Militare: "La Ritirata" di Tommaso Mario.



La banda della Marina durante il concerto

Giovedì 2 ottobre 2008

Alla Provincia il presidente associazione Marinai d'Italia

## Scambio di saluti Morabito-Pagnottella

IL presidente dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, ammiraglio Paolo Pagnottella, a conclusione del raduno nazionale svoltosi a Reggio Calabria nella settimana appena trascorsa, ha reso visita di cortesia al presidente della Provincia di Reggio Calabria, Giuseppe Morabito.



L'incontro istituzionale, svoltosi all'insegna della massima cordialità ed affabilità, ha segnato di fatto la conclusione delle manifestazioni in programma per la Settimana del Mare a Reggio Calabria.

Nel corso del colloquio l'ammiraglio Paolo Pagnottella ha ribadito al presidente dell'Amministrazione provinciale la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta, per l'entusiasmo della gente reggina, in particolare modo dei giovani, e per la corale partecipazione all'iniziativa, che ha dimostrato tangibilmente lo spirito di accoglienza e di ospitalità della popolazione, oltre che delle istituzioni locali che si sono adoperate per la migliore riuscita dell'evento.

Il presidente Morabito ha ringraziato l'Ammiraglio, anche a nome della comunità provinciale, per le cortesi parole e l'affetto che ha inteso dimostrare alla nostra terra scegliendola come sede per il raduno nazionale della gente di mare.

A conclusione dell'incontro l'ammiraglio Pagnottella ha donato al presidente Morabito la medaglia commemorativa del XVII raduno nazionale dell'Anni.

Venerdì 3 ottobre 2008

L'assessore comunale al Turismo traccia un consuntivo della "Settimana del mare"

## Sidari vede la città turistica

**«Iniziative del genere ci promuovono e aiutano l'economia»**

di ALESSIA COTRONEO

SUCCESSO incredibile, quanto inaspettato, per il XVII Raduno nazionale dei Marinai d'Italia e per la "Settimana del Mare" che hanno registrato, oltre alla presenza di circa ventimila persone, una ulteriore affermazione dell'immagine cittadina in tutto il Paese. La

città, ricordiamo, è stata teatro nei giorni scorsi di diversi avvenimenti ed iniziative, peraltro molto apprezzate dai reggini.

Se da una parte l'Anmi - Associazione nazionale marinai d'Italia - e tutte le varie componenti della Marina militare sono riuscite a rendere le diverse manifestazioni attraenti ed interessanti sotto il profilo culturale, grosso merito va anche all'Amministrazione comunale che, aderendo all'invito dell'Anmi, ha reso tutto più facile mettendo a disposizione uomini e mezzi per la riuscita delle manifestazioni.

E chi ha rappresentato il Comune in questo grande lavoro di raccordo, logistica ed anche organizzativo è stato l'assessore al Turismo Enzo Sidari il quale non si è per nulla risparmiato.

Tanto da incassare alla fine delle giornate il plauso del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Paolo La Rosa, oltre a quello del presidente nazionale dell'Anmi Paolo Pagnottella.



L'assessore Enzo Sidari

“Credo che siamo riusciti ad organizzare un evento che ha soddisfatto soprattutto la città, perché ha potuto toccare con mano la portata delle tante iniziative”, esordisce l'assessore ricordando le esercitazioni della Marina Militare, le tavole rotonde, la mostra a Villa Zerbi, la visita alle navi storiche come la San Giorgio e la nave scuola Amerigo Vespucci, oltre alla banda della Marina, centodieci persone che hanno suonato in alta uniforme. “Una settimana da ricordare proprio perché Reggio si è posta come palcoscenico nel panorama nazionale ma anche di altri paesi data la presenza di gente che proveniva da Sidney e New York. La città ha raggiunto una maturità tale che adesso viene contattata per eventi di questa portata”.

Per Sidari il fatto di puntare sulla 'città turistica' si è rivelato vincente. “Da iniziative del genere si muove l'attività economica, produttiva, ma devo anche ringraziare i reggini per la loro accoglienza e per la dimostrazione di una grande maturità”.

Un grazie anche all'Anmi che ha voluto lasciare un segnale significativo nei pressi di Viale Zerbi, con quell'ancora che ricorderà per sempre la manifestazione. “Un evento che non ha avuto eguali negli ultimi anni per il numero dei partecipanti e per la qualità di ciò che si è offerto”, conclude l'assessore comunale Sidari il quale, nel ringraziare il sindaco Scopelliti per i ripetuti complimenti rivoltigli, non dimentica chi dietro le quinte del suo assessorato ha lavorato ininterrottamente affinché tutto andasse per il meglio.

“Devo dire che l'avvocato Casciola si è speso molto per l'organizzazione, perché quello che conta alla fine sono i risultati che, come tutti hanno potuto notare, sono arrivati”.



I militari del San Marco in rassegna

“SI è appena concluso con un bilancio straordinariamente positivo il XVII Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia. Dopo un lavoro durato oltre tre anni, quando, in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Marinaio sul Lungomare di Catona, prese corpo l'idea di candidare la nostra città per ospitare questa prestigiosa manifestazione, oggi possiamo affermare che Reggio rientra a pieno titolo fra le località capaci di organizzare e dare supporto ad eventi di ampio respiro”.

Così il consigliere comunale delegato all'attuazione del programma, Giuseppe Agliano sulla settimana che ha arricchito, con una serie di importanti iniziative, le rive dello Stretto. “Nel momento in cui in qualità di assessore al Turismo, nell'agosto del 2005 – dichiara Agliano - illustrai al Primo Cittadino la richiesta da parte di Giovanni Santoro, dell'Anmi provinciale, di supportare istituzionalmente la candidatura di Reggio come sede del Raduno Nazionale del 2008, l'idea fu accolta con entusiasmo nonostante alcune riserve dovute alla portata dell'evento e, di conseguenza, all'atavica carenza di ricettività”.

Lavorando, però, con impegno sul ricco programma che riguardava la città, grazie anche al coordinamento garantito dal sindaco Giuseppe Scopelliti e dall'assessore Vincenzo Sidari, subentrato nella guida dell'assessorato, abbiamo definitivamente fugato ogni dubbio sul fatto che Reggio sarebbe stata il luogo ideale per ricevere i Marinai ed assicurare location idonee a tutte le iniziative collaterali che poi si sono concretizzate anche nella 'Settimana del mare'.

Ovviamente, va attribuito il giusto merito dell'impeccabile organizzazione all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia – aggiunge il consigliere - sia a livello provinciale, che nazionale sotto la direzione dell'ammiraglio Paolo Pagnottella, supportati ottimamente dalla Marina Militare, che con entusiasmo hanno veicolato, durante i mesi precedenti il raduno, l'immagine di Reggio nelle riviste sociali, in quelle specializzate, durante le riunioni e le conferenze stampa, esaltandone le peculiarità ed invitando tutti gli iscritti a partecipare. Un'organizzazione che ha anche assicurato la presenza al porto della nave scuola Amerigo Vespucci e della nave da guerra San Giorgio, in omaggio al nostro Santo Patrono, due unità navali che hanno richiamato migliaia di visitatori provenienti anche dalla provincia e dalla vicina Sicilia.

Un evento di portata storica, dunque, testimoniato anche dalla presenza, nella stessa giornata, del presidente della Camera, Gianfranco Fini, del Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, i quali hanno sempre dimostrato particolare attenzione nei confronti della Città, nonché del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Paolo La Rosa.

Il commento di Agliano

**«Una sfida vinta da Reggio»**

L'assemblea nazionale ha perciò contribuito ad inserire la città nell'elenco di quelle più ricercate per l'organizzazione di manifestazioni di carattere nazionale, nella consapevolezza che in futuro ci potranno essere altre analoghe esperienze relative sempre ad una presenza imponente sia in termini numerici che qualitativi.

Basti pensare, in primis, a quanti rappresentanti di altri comuni italiani sono giunti in riva allo Stretto a seguito delle varie sezioni dell'Associazione ed alle parole di elogio che sono state rivolte alla città da parte di quest'ultimi. Il Raduno, che ha richiamato migliaia di partecipanti da ogni parte del mondo e che per sette giorni ha animato il territorio con differenti iniziative incentrate sullo sport, sul sociale, sullo spettacolo e sulla cultura, passando anche per le tematiche ambientali, ha coinvolto tutto il tessuto sociale cittadino.

La kermesse, inoltre, ha suggellato definitivamente il rapporto tra Reggio ed il suo mare. Un percorso virtuoso - conclude - che l'Ente ha ricercato sin da subito lavorando in sinergia con la Fiv e con tutti i circoli e le società sportive che operano nel Comune, le quali, anche in occasione dell'evento appena concluso, hanno dato un significativo apporto, così come determinante è stato l'approccio all'evento da parte delle varie categorie produttive".

Sabato 4 ottobre 2008

Presenti due scuole la "Carlo Collodi" e la "Alvaro"

## Festa di alunni e marinai



LA SETTIMANA del Mare, promossa e organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e dalla Marina Militare, ha visto gli alunni della Scuola Primaria "Carlo Collodi", accompagnato dal Dirigente, Prof. Mario Foti e dai loro insegnanti, partecipare da protagonisti alla manifestazione conclusiva svoltasi nella mattinata di domenica 28 settembre.

I ragazzi della "Collodi", assieme ad un gruppo di ex alunni del Circolo Didattico "Corrado Alvaro", (nella foto) alla presenza delle massime autorità della Marina Militare, del Presidente dell'ANMI Ammiraglio Pagnottella, del Presidente della Camera dei Deputati On.le Gianfranco Fini, del Ministro della Difesa On.le Ignazio La Russa, e del Sindaco di Reggio Calabria On.le Giuseppe Scopelliti, magistralmente accompagnati dalla Banda Centrale della Marina Militare, hanno cantato l'inno di Mameli durante la cerimonia di consegna alla Città del Monumento al Marinaio, dando prova di grande abilità e compostezza.

Successivamente, designati a rappresentare la continuità di un sentimento della Patria e dello Stato in cui si riconoscono tutte le generazioni, si sono uniti alla multicolore sfilata che ha visto partecipare, accomunati dagli stessi sentimenti ed ideali, rappresentanti dei

diversi corpi delle Forze Armate, delegazioni in costume d'epoca delle Repubbliche marinare e i rappresentanti delle Sedi ANMI sparse per tutto il territorio italiano.

Per tutto il percorso, che ha attraversato il Lungomare cittadino, i ragazzi, salutati dagli scroscianti applausi e dalle commosse manifestazioni di apprezzamento del folto pubblico convenuto per l'occasione, hanno intonato l'inno dei Sommergebilisti e quello del Reggimento San Marco.

Rappoccio (Pri) soddisfatto dai risultati del raduno dell'Anmi

## Una "settimana d'amare"

"UN evento di spessore che ha calamitato l'attenzione nazionale ed internazionale su Reggio che si conferma, ancora una volta, cuore del Mediterraneo". Così commenta il capogruppo dei Repubblicani a Palazzo San Giorgio, Antonio Rappoccio, il successo ottenuto dalla "Settimana del mare", appena conclusasi.

"Un plauso -ha sottolineato Rappoccio - va all'Amministrazione Scopelliti ed all'intera Giunta che hanno voluto e creduto in un progetto straordinario e di grande sforzo organizzativo.

Le circa ventimila presenze che hanno gremito la città dello Stretto e gli ottimi risultati raggiunti hanno premiato la scelta di sostenere una tale manifestazione ed al contempo testimoniano le capacità di una città in grado di ospitare eventi di notevole portata. Un programma ricco di avvenimenti che ha attratto soprattutto i giovani veicolandone la cultura del mare. Una Settimana entusiasmante resa ancora più prestigiosa dalla presenza in città del presidente della Camera, Gianfranco Fini, del Ministro della Difesa, Ignazio La Russa e delle più alte cariche della Marina Militare. Un doveroso ringraziamento va riconosciuto all'Associazione Nazionale dei Marinai d'Italia, in particolare al presidente, Ammiraglio Paolo Pagnottella che ha creduto nelle potenzialità di Reggio Calabria".

Martedì 7 ottobre 2008

La Confcommercio ha assegnato i premi per il concorso della "Settimana del mare"

## Una vetrina per i marinai

**Primo premio a "Cristoforo Labate" e "La Milanese"**

di ELISABETTA VITI

SONO "Cristoforo Labate" e "La Milanese" i vincitori del concorso per la migliore vetrina, organizzato dalla Confcommercio di Reggio in collaborazione col Cna e la Coldiretti, nell'ambito della "Settimana del Mare": la premiazione, ieri mattina, per l'ultimo atto di una iniziativa "che per la prima volta - commenta l'assessore al Turismo e Spettacolo Enzo Sidari - ha celebrato il Raduno Nazionale dell'Anmi non con una giornata ma con una settimana di appuntamenti".

Ad organizzarla la Marina Militare, L'Anmi, il comune di Reggio e altri enti istituzionali.

"La dimostrazione - secondo l'assessore alle attività produttive Candeloro Imbalzano - che questa città ha la capacità di candidarsi ad ospitare iniziative che stimolano associazioni e istituzioni diverse a cooperare

per la crescita culturale ed economica della città. Ne hanno tratto beneficio i servizi commerciali in un momento di difficoltà dell'economia nazionale”.

Da qui l'entusiasmo della Confcommercio reggina che ha subito sposato l'iniziativa: “concretamente - ha spiegato il Presidente Umberto Cotroneo - ha significato per noi la promozione del concorso “addobbi di vetrine e negozi” che ha visto l'adesione di diversi commercianti, l'allestimento di vetrine a tema e di gazebo per la degustazione di prodotti tipici, la disponibilità di un'apposita carta di credito a beneficio dei partecipanti al raduno”.

Più critico il direttore della Confcommercio di Reggio Attilio Funaro: “Sul piano tecnico- organizzativo, questa manifestazione dimostra che c'è ancora tanto da fare perché eventi simili possano ripetersi.

E che se ci applichiamo un po' di più, con un'analisi più attenta potremo migliorare”.

Il riferimento è a quelle “sbavature” e “preoccupazioni, malgrado le quali e con molta fatica l'iniziativa è riuscita”.

Ottimistiche le conclusioni di Sidari: “Mi sento impegnato a promuovere eventi che, come questo, abbiano importanti ricadute per una città in cui le attività economiche devono giovare delle occasioni turistiche”.

Se il ringraziamento del Comandante Giovanni Santoro va soprattutto all'amministrazione, quello di Lucio Dattola, presidente della Camera di Commercio Rc è indirizzato alle aziende che hanno aderito all'iniziativa: oltre i vincitori, le ditte Mario Ricami, Remo Frisina, Azzarà Mobili, Ciao Ciao Trendy, Spinelli 212, Cotroneo, Petrolino, Libreria Ave, Tabacchino De Carlo, Giovanni De Domenico, Taxi, Pastore.



La consegna dei premi

---

---